



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "VENDETTA DI ZINGARA"

Metraggio

dichiarato
accertato

2597

TIPOFILM

Marca: LA DIREZIONE

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Sulle rive del Tevere, sotto l'arcata di un ponte, un vecchio dall'aspetto trascurato, cerca di riscaldarsi a un misero focherello. E' il tramonto. Il rombo di un camion si avvicina e poi tace. Subito risuona insistente un richiamo: "Augusto!" Chi lo chiama è un camionista che ha ottenuto dal suo padrone che Augusto si unisca alla carovana di un circo in partenza, ma Augusto rifiuta. Non può andar via di lì. Deve attendere Fiamma...le ha sempre voluto bene come a una figliola...

Il racconto del vecchio, affannoso, sconclusionato dapprima, diviene pian piano coerente, prende forma, si traduce in immagini. La scena dissolve lentamente sul cartellone pubblicitario di un circo equestre. Sergio, un bel giovane sui venticinque anni, osserva per qualche istante l'affisso che suscita in lui amari ricordi e poi si avvia, seguendo inconsciamente il richiamo di una musica che si ode in lontananza. L'arrivo di Sergio è immediatamente notato da Kiro, il nanetto, che malignamente esaltando le attrazioni del circo, esclama a gran voce che c'è perfino chi "esce da prigione" per rivedere la bionda Mirka, la regina del trapezio. La presenza di Sergio tra il pubblico non sfugge neppure a Mara, una delle diavolesse volanti, compagna di Mirka. Mirka è profondamente turbata dalla notizia: Sergio è un tipo che non perdona e forse lei ha qualcosa da farsi perdonare. Se non altro il fatto di non averlo difeso quando Fiamma, la sorellastra e proprietaria del circo, l'ha denunciata per furto. E' quindi con un certo timore unito al desiderio di giungere ad una spiegazione, che le due acrobate si presentano al pubblico. Sergio però sostiene indifferentemente lo sguardo ansioso di Mirka e quando questa gli si avvicina, volge le spalle e si allontana. Sergio ha ben altro a cui pensare. Chi è l'uomo con il quale Fiamma sta trattando un finanziamento? E su quali garanzie verrà concesso un prestito ora che i gioielli, in apparenza almeno, sono spariti? Varrebbe la pena di fermarsi del carcere ingiustamente scontato. E nel circo vi sono molte cose non chiare del tutto. Questi i motivi che inducono Sergio ad andare a trovare Mirka nel suo carrozzone.

L'accoglienza della fanciulla non è brusca come si potrebbe sospettare. Ella non solo prova ancora nei suoi confronti un sentimento affettuoso ma soprattutto sente in lui un nemico da placare. A Kiro, il nano, non è sfuggita la presenza di Sergio nel carrozzone di Mirka. Sbirciando da uno dei finestrini, vede i due completamente rappacificati. La sua rabbia trova immediatamente sfogo nella vendetta: scioglie il grosso cane lupo del circo e lo aizza contro Sergio alorché questi esce dal carrozzone di Mirka. Sopraggiunge il personale del circo e tra gli altri Fiamma che riesce a frenare l'animale inferocito. Ora sono tutti contro Sergio che già in passato è stato causa di tanti guai. Augusto (il vecchio dell'inizio che ora vediamo nelle vesti di cavallerizzo e direttore di circo) consiglia bruscamente il giovane di andarsene e non farsi più vedere da loro. Sergio non abbandona il suo tono scanzonato: è sicuro di sé. Nulla è stato provato contro di lui; tornerà al circo quando ne avrà voglia, la partita non è chiusa. C'è un solo mezzo per lui di riabilitarsi agli occhi del mondo: essere riassunto alle dipendenze del circo, come una volta. In fondo Mirka è proprietaria

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 6 APR. 1951 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

P. C. C.

G. de Tomasi
Alvares

ESCLUSO DALLA PROGRAMMAZIONE
OBBLIGATORIA
termini dell'art. 18 della legge 29 dicembre 1953

Roma, li 14 NOV. 1950

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Andreotti

ria del circo come Fiamma: se lei volesse... Ma questo è un argomento di cui Mirka non ama sentir parlare. In fondo è contenta che i gioielli siano spariti. Se Fiamma riuscisse ad ingrandire il circo, ella sarebbe sempre legata a una vita di nomade che odia. Sergio intuisce che è meglio non insistere e riprende la sua parte di innamorato. Solo così potrà portare Mirka a fare tutto ciò che desidera. La passione infatti non tarda a travolgere la bella acrobata la quale, abbandonata ogni prudenza trascorre le notti lontana dal circo. Kiro però spia, la fanciulla e si accorge delle sue assenze, e ne informa Fiamma. L'urto tra le due donne è inevitabile e in esso riaffiorano vecchi e nuovi rancori. Fiamma ha deciso di partire subito per allontanare Mirka dal giovane che minaccia il loro avvenire. Ma Mirka ha udito ed è decisa a non lasciare Sergio; fa le valige: il circo partirà senza di lei. Mara va allora da Sergio per scongiurarlo di impedire a Mirka di fare una simile pazzia. Ma Sergio ha un'idea migliore; unirsi al circo nascondendosi nel loro carrozzone: in seguito chissà!

Il progetto convince Mara e quando il circo, levate le tende, abbandona la città, Sergio balza sull'ultimo carrozzone. Ancora una volta è il nanetto a turbare la tranquilla esistenza del circo. Infatti non tarda ad accorgersi che Sergio li ha seguiti e si trova nascosto nel carrozzone delle due ragazze. Non riuscendo a denunciare il fatto a Fiamma, insinua a Toni, il fidanzato di Mara che un uomo è nascosto nel carrozzone della fanciulla. La notizia fa partire immediatamente il credulo gigante alla ricerca del presunto rivale: aggredisce il giovane con il quale inizia una lotta furiosa e ancora una volta mette a rumore tutto il campo. Accorre anche Fiamma che assiste stupita e forse inconsciamente ammirata alla valorosa difesa di Sergio che passa ben presto al contrattacco; sarà ancora la sua voce autorevole a ristabilire l'ordine.

Toni e Sergio si rialzano. Sergio sente che il momento è decisivo per lui. Ma è Mirka che questa volta interviene affrontando la sorellastra: Sergio deve continuare a vivere accanto a lei fino a quando lei vorrà. In caso contrario abbandonerà il circo. Fiamma sarebbe anche disposta a mandare in rovina il circo pur di non cedere, ma il vecchio Augusto la convince. Senza Mirka il finanziamento andrà in fumo poiché lo spettacolo sarebbe privato della sua maggiore attrattiva. Non c'è che da accettare il fatto compiuto. Fiamma non impone che una condizione: che Sergio si guadagni il pane. Per questo nei giorni che seguono, comincia a dargli lezioni di equitazione. Sergio riesce a creare il momento psicologicamente adatto per stabilire con Fiamma rapporti di maggiore amicizia. La donna suo malgrado, è turbata dalle parole che Sergio dosa sapientemente. Sergio, tutto preso dagli allenamenti e dal maturare del suo piano senza scrupoli, dedica ormai pochissimo tempo a Mirka la quale non esita ad accusare la sorellastra di volerle rubare l'innamorato. Fiamma reagisce violentemente, non volendo ammettere la realtà che nega pure a se stessa. Mirka nel frattempo ha ricevuto la risposta dell'impresario: la sua offerta è stata accettata. Quando, felice, corre verso il carrozzone di Fiamma per darle la notizia della sua scrittura, ode la voce di Sergio che sussurra a Fiamma ardenti parole d'amore. Sconvolta e disperata, Mirka si allontana. La sera durante il numero acrobatico, l'urlo della folle avverte Fiamma e Sergio della disgrazia avvenuta. Sotto i loro occhi passa, portato a braccia, il corpo inanimato di Mirka, caduta dal trapezio.

Ricoverata in clinica, ella chiede di parlare alla sorellastra. Fiamma, trepidante e piena di rimorsi le si avvicina. L'accoglienza che riceve la stupisce e la commuove. Mirka le confessa di essere stata lei a sottrarre i gioielli per impedire alla sorella di arricchire il circo e seguirlo così quella vita di nomade che odia: ora ha capito che Sergio ama Fiamma e glielo lascerà ma Fiamma ha deciso di rinunciare a Sergio purché egli torni da Mirka e con il suo amore la compensi di tutto. Sergio, invece, ha deciso di andarsene. Fiamma lo sorprende mentre sta facendo la valigia e gli grida che la sua è una vigliaccheria: egli deve sposare Mirka. Sergio crede che la donna lo voglia trattenere per sé e quando cerca di baciarla, Fiamma si ribella, non vuole ascoltarlo; altrimenti forse cederebbe nuovamente al suo istinto. Si sottrae quindi da lui, fuggendo lontano dal campo fino verso il greto del fiume. Sergio ha ormai perso la testa. Insegue la donna, deciso a tutto pur di piegarla alla sua volontà. Sul greto del fiume si riaccende la lotta tra i due. Per difendersi la donna estrae lo stiletto, ma l'uomo non crede alla sua minaccia e tenta egualmente di stringerla a sé. E' un attimo: con un urlo Sergio cade all'indietro. Fiamma guarda smarrita l'arma, e poi si precipita su Sergio agonizzante.

Ora è sola alla presenza di un morente; non ha più nessuna ragione di nascondere il suo amore. Dopo aver baciato un'ultima volta le labbra fredde di Sergio ormai immoto, lo trascina lentamente con sé verso le acque torbide del fiume e con lui scompare. La tragica storia è finita. Ma quando il vecchio si volge per cercare, nel suo ascoltatore il riflesso dell'emozione che c'è nell'animo suo, questi è scomparso. Augusto resta solo presso il focherello a tener desto il ricordo di tre creature troppo deboli per resistere a istinti e passioni che il destino aveva posto sul loro cammino. Impossibile giudicare.